

An aerial photograph of a lush, green mountain landscape. A single, thin waterfall cascades vertically down a steep, moss-covered slope. The surrounding terrain is covered in dense, vibrant green vegetation, with some rocky outcrops visible. The sky is overcast and hazy, blending into the mountain peaks in the distance.

Sull'onda delle EMOZIONI

Benvenuti all' Hawaii, o meglio, a Maui. L'isola che profuma di cocco e frangipane, dove le cascate accarezzano le montagne e i surfisti vincono il mare. E, una volta qui, non perdetevi d'occhio il cielo. Potreste rimanere senza parole, sotto un enorme arcobaleno, mai visto

di MADDALENA FOSSATI - foto NATHALIE VAGLIO



Un surfer fra le onde di Ho'okipa. A sinistra, la foresta di Waimoku.

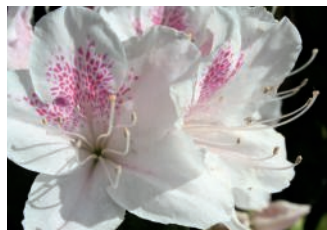
C'è onda oggi a Ho'okipa, una delle spiagge sul Northshore dell'isola di Maui, seconda come dimensione delle Hawaii. Quando i cavalloni si vedono anche dalla strada, mentre si guida sulla Hana Highway, significa che in acqua entreranno solo le leggende del windsurf come Robby Naish, che proprio qui ha inventato questo sport. Gente tosta che non ha paura di un doppio *loop* con il vento che soffia a più di venti nodi. Gli altri guardano dalla spiaggia, fotografano, si piazzano sulle sedie per ripararsi dagli elementi, imbacuccati nelle felpe con le scritte. Un hawaiano ascolta la musica sotto la tettoia della spiaggia, a volume alto, come a ricordare a te straniero che lui era qui prima dell'ananas (importato dagli americani).

Vento. Onde. Questa è Maui, l'isola shabby chic, rifugio dorato delle star di Hollywood, destinazione yoga per chi aspira a posture *asana* sudate e sincere, dove essere vegetariani e mistici è normale, le persone quando si incontrano per la prima volta si dicono "aloha" e quando atterri all'aeroporto di Kahului senti sul viso quel profumo caldo un po' dolce, un po' floreale, un mix di cocco e frangipane, mentre hai le ginocchia piegate dal volo in economy.

Qui sei lontano da tutto. In mezzo al Pacifico e mezza vita indietro perché le dodici ore di fuso orario ti fanno entrare in una dimensione parallela, dove l'Italia, l'Europa, il traffico, la vita di sempre è un remoto tutto. Perché tutto è forte, la natura potente. E tutti fanno sport o inseguono un miraggio legato al benessere psicofisico. Qui si parla di energie, si



La spiaggia di Baldwin all'ora del tramonto.



Spreckelsville, windsurf spot vicino all'aeroporto.



Una galleria d'arte local nel villaggio di Paia.



I negozi dell'isola vendono frangipani finti da mettere fra i capelli.



È la terra degli arcobaleni. Per questo ne hanno uno anche sulla targa delle automobili

corre sulla spiaggia in bikini e iPod, si passeggia il cane nelle spume dell'oceano a Baldwin (la spiaggia più vicina a Paia). E si diventa intrepide. Le onde sono montagne d'acqua, il reef ti aspetta a graffiarti se cadi, ma allo stesso tempo ci sono i padri surfisti che portano i piccoli sulla punta della tavola e le tartarughe che, se hai fortuna, ti nuotano poco lontano a darti coraggio.

"This is Maui", dicono continuamente i local, ci sei tu e il Pacifico, e basta, e tutto ha poca importanza davanti alla linearità dell'orizzonte.

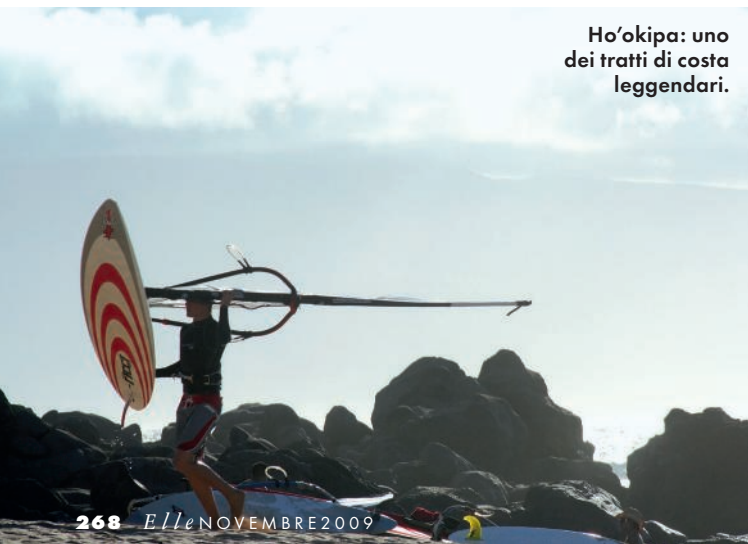
Smetti anche di cercare Magnum P.I. e la sua Ferrari.

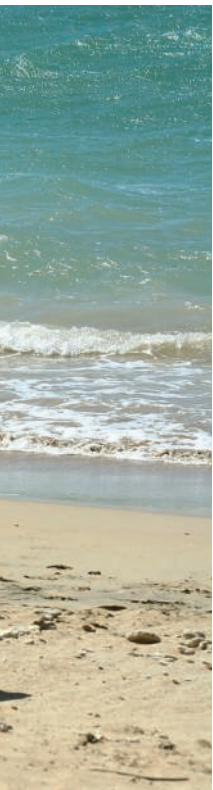
GLI STATI UNITI SONO ALTROVE

Si torna all'essenziale. I campi da golf, gli americani in bermuda e marsupio che si abbuffano nei fastfood appartengono a un'altra dimensione, sicuramente alla zona a sud dell'isola. Qui verso sera si va nel villaggio di Paia, al Fish Market, dove gli hamburger sono a base di mahi-mahi (un pesce dalla carne bianca soda e il sapore delicato) e magari incontri un gruppo di gente in tuta che è appena uscita dalla yoga class poco lontana.

Mentre aspetti il tuo piatto che chiamano dopo averti assegnato un numero, puoi incontrare Xantal, il chiropratico più bravo mai conosciuto che aggiusta i muscoli strappati dei surfisti e l'agopuntore dal nome impronunciabile che riceve nello studio accanto. Usa solo gli aghetti giapponesi più sottili e dopo un suo intervento ti sembra di aver dormito sedici ore sospesa su un cuscino di piume.

Ho'okipa: uno dei tratti di costa legendari.





A pochi metri c'è il supermercato Manafood, una sorta d'installazione d'arte contemporanea: qui è tutto biologico. I commessi sembrano attori di un musical degli anni '70, capello lungo, sandalo di cuoio antico, emanazione del non-ho-bisogno-di-consumare-per-esistere, ti aspetti che qualcuno improvvisi le sonorità di *Aquarius* da un momento all'altro e ci si metta a ballare sui banchi delle mele coltivate in Nicaragua da mani poverissime.

Tutto è *organic*, tranne le cartoline vintage all'entrata, compreso il cioccolato, i vestiti, la melatonina per il jet lag che si acquista nell'area adibita alla farmacia. Se incontri qualcuno alla sezione yogurt e formaggi rischi la polmonite perché la temperatura scende vertiginosamente per via dei frigoriferi, la zona insalate è quasi un *dating spot*. E si esce da lì con i sacchetti di carta riciclata come nel cliché nordamericano.

UN LIFESTYLE TRANQUILLO

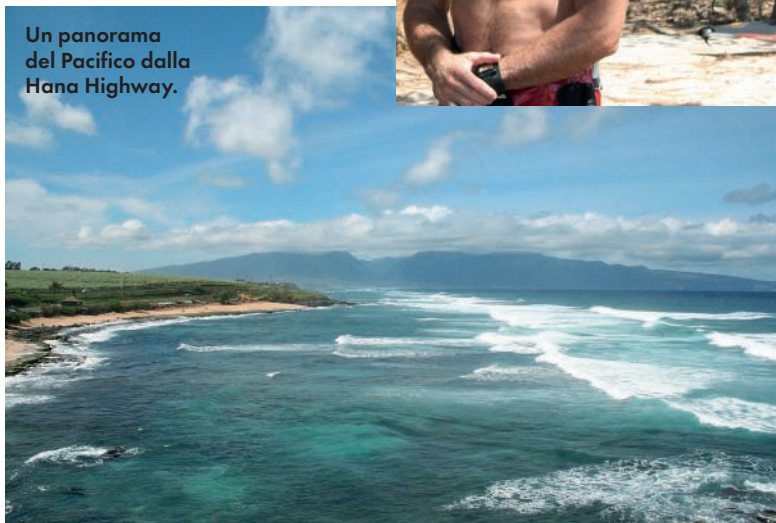
Poi in auto c'è chi va verso Haiku, un paese di poche case nel verdissimo interno o ancora si ferma da Flatbread, dove la pizza è buona quasi come in Italia oppure si prenota un tavolo da Jacques, un francese che non saluta mai nessuno ma dove il venerdì sera si ritrovano tutti a mangiare sashimi e a ballare sulle note di un dj che pensa che r'n'b (rhythm'n'blues) sia un errore di battitura per rock'n'roll.

Puoi scorgere volti noti e meno noti, come l'attore Owen Wilson che bacia una ragazza senza paparazzi nei dintorni, la terapeuta con il cappello da

Robby Naish:
il più grande
campione di
windsurf
della storia
vive a Maui.



Un panorama
del Pacifico dalla
Hana Highway.



Paia al tramonto,
dove ci si ritrova
a fine giornata.



Il vulcano
di Haleakala.



*Si esce nel weekend,
gli altri giorni
si va a letto presto*



Surfer a Baldwin Beach
che suona l'ukulele.





Uno dei negozi di tavole.

Una galleria dove trovare dipinti e sculture locali.



L'internet caffè di Paia, dove poter "surfare" sul web.



cowboy che propone massaggi sulla spiaggia, sempre all'ombra dello stesso albero a Spreckelsville. Si parla di spiagge, di vita hawaiana, di escursioni sul vulcano Haleakala che prima o poi si faranno, o della strada che porta a Hana, una delle più belle del mondo. E ancora di feste nelle case private, dei nuovi arrivati sull'isola e di *mana*, l'energia vitale che si assorbe stando qui. Ma sempre con una domanda: domani ci sarà onda?

Maddalena Fossati ●

Un surfista nel Northshore.



MAUI IN PRATICA

QUANDO ANDARE

Tra ottobre e novembre, per trovare le condizioni ideali per lo sport, e a primavera.

COME ARRIVARE

Il biglietto si compra su www.govolo.it dove escono tutte le proposte della compagnie aeree. A partire da 700 euro. Ci vogliono circa 17 ore. Preferire Air France e British Airways che hanno un servizio in economy migliore.

COME MUOVERSI

È indispensabile affittare un'auto prima di arrivare a destinazione (costa meno). Su www.hertz.com, a partire da 8 euro al giorno.

DOVE DORMIRE

Per un'esperienza *local*, si possono

affittare case sulla spiaggia oppure solo stanze con uso cucina (che aiuta anche a fare amicizia), cliccando su www.mauiconnection.net. Pacchetto di alloggio, auto e tavola da 1.000 euro circa la settimana.

DOVE MANGIARE

A Paia, ci sono diversi ristoranti. Il classico è **Flatbread** dove servono pizze piuttosto buone (circa 15 euro una cena). Si trova sulla Hana Highway a pochi passi dal Fishmarket. C'è anche il **Café des Amis** con crêpe e insalate. Il **Mama Fish's House** è da provare per il mahi-mahi con cocktail tropicali (799 Poho Pl, tel. +18085799764). Da **Jacques** per il sashimi (120 Hana Hwy, tel. +1 808-579-8844). Al **Mana Foods** si compra cibo macrobiotico (49 Baldwin Avenue).

ONLINE

www.windguru.com, per conoscere il meteo, l'andamento di vento e onde.



Surfisti a Spreckes.



Da Jacques: si mangia mahi-mahi e sashimi.



La spiaggia di Baldwin, area baby.